



Provincia
di Modena

Estratto dal verbale della seduta del 11/04/2007

Delibera n. 52 del 11/04/2007

Oggetto: SP. 413 ROMANA. DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 44+750; S.P. 468 "DI CORREGGIO": DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 29+200 E IL KM. 29+660 E CLASSIFICAZIONE DELLA STRADA REALIZZATA DAL COMUNE DI CARPI DENOMINATA "VIABILITA' URBANA A NORD DI CARPI COLLEGAMENTO FRA LA S.P. 468 DI CORREGGIO E LA S.P. 413 ROMANA E SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA VERONA-MODENA AL KM. 18+749", AI SENSI DEGLI ARTT. 2, 3 E 4 DEL D.P.R. 495/92 E DELLA L.R. 19.8.1998 N. 35. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL VERBALE DI CONSEGNA PER IL TRASFERIMENTO DELL'OPERA E DEI DUE TRATTI STRADALI.

Prot. n. 44165

Pagina 1 di 13

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 11 Aprile 2007 alle ore 15:15, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede Luca GOZZOLI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 20 membri su 31, assenti n. 11.
In particolare risultano:
(P=Presente A=Assente)

| | | | |
|-----------------------|---|---------------------|---|
| ANNOVI ENRICHETTA | P | MALAVASI MARISA | P |
| BARBIERI FRANCA | A | MANTOVANI IVANO | P |
| BARBIERI GIORGIO | P | MAZZI DANTE | P |
| BERGIANTI CLAUDIO | A | MOSCA FABIO | P |
| BERTACCHINI GIANCARLO | A | ORI FRANCESCO | P |
| BERTOLINI GIOVANNA | A | ORLANDI ANTONELLA | P |
| CASELLI LUCA | A | RIZZI LELLA | P |
| CAVAZZUTI MAURO | P | ROCCO FRANCESCO | P |
| FALZONI CESARE | P | SABATTINI EMILIO | A |
| GOZZOLI LUCA | P | SEVERI CLAUDIA | P |
| GUAITOLI GIOVANNA | P | SIROTTI ANDREA | P |
| IMPERIALE ALDO | P | TAGLIANI TOMASO | P |
| LIOTTI CATERINA RITA | A | TELLERI WALTER | A |
| LUGLI STEFANO | A | TOMEI GIAN DOMENICO | P |
| MALAGUTI ELENA | P | VACCARI GIUSEPPE | A |
| MALAVASI DEMOS | A | | |

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

CAVICCHIOLI GIANNI, COSTI PALMA, FACCHINI SILVIA, GRANDI BENIAMINO, GUAITOLI MAURIZIO, MALETTI MAURIZIO, PAGANI EGIDIO, VACCARI STEFANO

Il Presidente, constatato che il Consiglio si trova in numero legale per poter validamente deliberare, pone in trattazione il seguente argomento:

SP. 413 ROMANA. DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 44+750; S.P. 468 "DI CORREGGIO": DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 29+200 E IL KM. 29+660 E CLASSIFICAZIONE DELLA STRADA REALIZZATA DAL COMUNE DI CARPI DENOMINATA "VIABILITA' URBANA A NORD DI CARPI. COLLEGAMENTO FRA LA S.P. 468 DI CORREGGIO E LA S.P. 413 ROMANA E SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA VERONA-MODENA AL KM. 18+749", AI SENSI DEGLI ARTT. 2, 3 E 4 DEL D.P.R. 495/92 E DELLA L.R. 19.8.1998 N. 35. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL VERBALE DI CONSEGNA PER IL TRASFERIMENTO DELL'OPERA E DEI DUE TRATTI STRADALI.

Oggetto:

SP. 413 ROMANA. DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 44+750; S.P. 468 "DI CORREGGIO": DECLASSIFICAZIONE DEL TRATTO FRA IL KM. 29+200 E IL KM. 29+660 E CLASSIFICAZIONE DELLA STRADA REALIZZATA DAL COMUNE DI CARPI DENOMINATA "VIABILITA' URBANA A NORD DI CARPI. COLLEGAMENTO FRA LA S.P. 468 DI CORREGGIO E LA S.P. 413 ROMANA E SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA VERONA-MODENA AL KM. 18+749", AI SENSI DEGLI ARTT. 2, 3 E 4 DEL D.P.R. 495/92 E DELLA L.R. 19.8.1998 N. 35. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL VERBALE DI CONSEGNA PER IL TRASFERIMENTO DELL'OPERA E DEI DUE TRATTI STRADALI.

Ai sensi del D.Lgs. 112/98, gran parte delle strade statali è stata trasferita alle Province e, in tale ambito, fra le strade trasferite dall'ANAS alla Provincia di Modena risulta la S.S. 468 di Correggio, ora S.P. 468 di Correggio, e la S.S. 413 Romana ora S.P. 413 Romana.

Con una attenta analisi del SISTEMA DELLA VIABILITA' NEL TERRITORIO MODENESE è emersa la necessità di una serie di interventi in diversi punti della Provincia come esaurientemente descritti nella prima parte della RELAZIONE TECNICA del progetto esecutivo di cui trattasi, ed in particolare per quanto riguarda la città di Carpi si è verificato che il punto di crisi del sistema viario risulta essere la mancata chiusura a Nord del sistema delle Tangenziali e dalla presenza della Ferrovia con il conseguente oggettivo problema del passaggio a livello al km 18+749 della linea ferroviaria Modena-Verona.

A tal fine il Comune di Carpi ha predisposto, in accordo con l'Amministrazione Provinciale di Modena, un vasto piano per il riassetto della viabilità nord, che tra l'altro, ha previsto un tracciato stradale di collegamento tra la S.P. n. 413 Romana e la S.P. n. 468 di Correggio, che scavalcando in viadotto la linea ferroviaria Modena - Verona, ha consentito la soppressione del richiamato P.L.

La Provincia di Modena, il Comune di Carpi e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. hanno concordato per la soppressione del citato P.L. mediante la realizzazione di opere sostitutive che saranno eseguite a cura e spese del Comune di Carpi.

Con Deliberazione di Giunta n. 484 del 18/11/2003 veniva preso atto della consegna del progetto definitivo dei lavori sopraccitati predisposto dal Comune di Carpi e si stabiliva di partecipare alla spesa per la realizzazione dei lavori in oggetto con una somma di € 900.000,00.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 203 del 18/12/2003 veniva approvato lo schema di convenzione, stipulata tra la Provincia di Modena, il Comune di Carpi e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., inerente la realizzazione di opere sostitutive la soppressione del passaggio a livello al km 18+749 della linea Modena-Verona.

In data 21/12/2004 è stata controfirmata la convenzione sopraccitata, rispettivamente dall'Ing. Manni Alessandro per l'Amministrazione Provinciale di Modena (in esecuzione della Deliberazione di Consiglio n. 203 del 18/12/2003 soprarichiamata); dall'Ing. Carboni Norberto per il Comune di Carpi e dall'Ing. Della Rosa Gennaro per la RFI S.p.A.

In data 30/06/2006 i lavori sono stati conclusi dal Comune di Carpi come risulta dal verbale di ultimazione lavori.

In data 13/07/2006, a seguito di sopralluogo, è stato sottoscritto il verbale di constatazione di regolare esecuzione da parte di: dott. Ing. Gennaro Della Rosa in qualità di Dirigente responsabile del Centro Soppressione P.L. di Verona, dott. Ing. Alessandro Manni in qualità di Direttore dell'Area LLPP della Provincia di Modena e dott. Ing. Norberto Carboni in qualità di Dirigente responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, così come previsto all'art. 9 della sopramenzionata Convenzione.

In data 11/07/2006 è stata emessa da parte della Provincia di Modena l'Ordinanza n. 68/2006 in cui si stabilisce la chiusura definitiva del passaggio a livello ubicato alla P.Km. 44+990 della S.P. 413 Romana ed il conseguente trasferimento del transito veicolare nei due sensi di marcia sulla nuova "bretella di collegamento tra SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana" a partire dal giorno 16/07/2006.

L'art. 10 della sopraccitata Convenzione prevede che le suddette opere sostitutive realizzate *"s'intendono trasferite in proprietà alla Provincia che le accetta, ed a partire dall'apertura al transito delle opere sostitutive s'impegna a provvedere in perpetuo, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla loro perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria per conservarle idonee alla pubblica viabilità, provvedendo a tutte le incombenze connesse con la circolazione stradale ed ottemperando al riguardo a tutti gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti"*.

In relazione all'entrata in esercizio del nuovo collegamento stradale, la Provincia di Modena, in accordo con il Comune di Carpi, non ritiene più conveniente mantenere la classificazione di strada provinciale dei vecchi tratti di:

- S.P. 413 "Romana" fra il km 44+795 (in corrispondenza dell'ex passaggio a livello al km 18+749 della ferrovia Verona-Modena) e il km 45+750 (in corrispondenza dell'attuale inizio della traversa interna del Centro Abitato della Città di Carpi);
- S.P. 468 "Di Correggio" fra il km 29+200 (in corrispondenza dell'attuale inizio della traversa interna del Centro Abitato della Città di Carpi) e il km 29+660 in corrispondenza dell'attuale innesto della rotatoria del nuovo collegamento stradale.

Il Comune di Carpi, sulla base degli accordi intercorsi, provvederà con proprio atto a classificare strada comunale i sopraccitati tratti stradali declassificati dalla Provincia.

Occorre procedere al trasferimento dei due tratti di S.P. 413 e di S.P. 468 al Comune di Carpi e, contestualmente, dar corso a quanto previsto dall'art. 10 della Convenzione soprarichiamata per il trasferimento alla Provincia di Modena del nuovo collegamento stradale realizzato dal Comune di Carpi.

Si ritiene quindi necessario formalizzare tali trasferimenti tra l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Carpi mediante l'approvazione dell'allegato schema di Verbale di Consegna che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si rende quindi necessario individuare ed autorizzare il rappresentante della Provincia al quale affidare la sottoscrizione dei verbali di trasferimento.

Si richiama l'art. 2 del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di attuazione), e successive modificazioni e integrazioni.

Si richiama la L.R. 19.8.1994 n. 35 con la quale sono state delegate le funzioni di classificazione e declassificazione delle strade alle Province ed ai Comuni, per quanto di competenza.

Si rende ora necessario: classificare la nuova strada realizzata dal Comune di Carpi "Viabilità urbana a nord di Carpi. Collegamento fra la S.P. 468 di Correggio e la S.P. 413

Romana” come “Strada Provinciale extraurbana di tipo C”, denominandola S.P. “Bretella Nord di Carpi”

La II^a Commissione Consiliare “Governo del territorio e tutela dell’ambiente” ha esaminato il presente atto nella seduta del 2 aprile 2007.

Il dirigente responsabile del servizio interessato e il responsabile di ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

il Consiglio delibera

- 1) di approvare lo schema di Verbale di Consegna, allegato in calce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi, inerente la formalizzazione del trasferimento del tratto di S.P. 413 identificato fra le progressive km 44+795 e km 45+750 e del tratto di S.P. 468 fra le progressive km 29+200 e km 29+660 al Comune di Carpi e, contestualmente, dar corso a quanto previsto dall’art. 10 della Convenzione soprarichiamata per il trasferimento alla Provincia di Modena del nuovo collegamento stradale realizzato dal Comune di Carpi nell’ambito delle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello al km 18+749 della linea ferroviaria Modena-Verona;
- 2) di nominare, quale rappresentante della Provincia di Modena ai fini della sottoscrizione del verbale di consegna citato in premessa, l’ing. Alessandro Manni, C.F. MNNSLN58S01F257W, Direttore Area Lavori Pubblici, domiciliato per le funzioni attribuitegli, presso la Provincia di Modena, viale Martiri della Libertà n. 34;
- 3) di declassificare, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92, i tratti di:
 - S.P. 413 “Romana” fra il km 44+795 (in corrispondenza dell’ex passaggio a livello al km 18+749 della ferrovia Verona-Modena) e il km 45+750 (in corrispondenza dell’attuale inizio della traversa interna del Centro Abitato della Città di Carpi);
 - S.P. 468 “Di Correggio” fra il km 29+200 (in corrispondenza dell’attuale inizio della traversa interna del Centro Abitato della Città di Carpi) e il km 29+660 in corrispondenza dell’attuale innesto della rotatoria del nuovo collegamento stradale;
- 4) di dare atto, come da accordi intercorsi, che il Comune di Carpi provvederà, con proprio atto, alla classificazione “comunale” degli stessi tratti declassificati dalla Provincia;
- 5) di classificare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 commi 4, 5, 6 e 7 del D.P.R. 495/92 e s.m., il tratto di strada realizzata dal Comune di Carpi denominata “Viabilità urbana a nord di Carpi. Collegamento fra la S.P. 468 di Correggio e la S.P. 413 Romana e soppressione del passaggio a livello della ferrovia Verona-Modena al km 18+749” nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata al Verbale di Consegna;

- 6) di dare atto che, come da accordi, il Comune di Carpi provvederà con proprio atto alla declassificazione da strada comunale dello stesso tratto stradale;
- 7) di classificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 495/92 e s.m.; il tratto acquisito come "Strada Provinciale extraurbana di tipo C" denominandola S.P. "Bretella Nord di Carpi";
- 8) di dare atto altresì che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e si provvederà alla sottoscrizione dell'apposito Verbale di Consegna nei modi e nei termini previsti dall'art.4 comma 6 del D.P.R. 495/92;
- 9) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Carpi; al Dirigente del Servizio Trasporti e Concessioni al Dirigente del Servizio Manutenzione Strade ed al Dirigente del Servizio Patrimonio;
- 10) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

In esito alla votazione, per alzata di mano, la deliberazione viene approvata come segue:

FAVOREVOLI N. 20 (R.C. - D.S. - La Margherita - Lega Nord - U.D.C. - Forza Italia - A.N.)

VERBALE DI CONSEGNA.

Comune di Carpi (MO)

Viabilità a nord della Città

Lavori per la progettazione esecutiva e realizzazione della “viabilità a nord di Carpi – Collegamento fra la S.P. 468 di Correggio e la S.P. 413 Romana e soppressione del passaggio a livello della ferrovia Verona-Modena al km. 18+749.

Committente: Comune di Carpi (MO) - Viale Peruzzi 2

Impresa esecutrice : C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (MO)

Descrizione sintetica dell’opera :

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

**TRATTO DI STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 413 ROMANA E LA
S.P. 468 DI CORREGGIO CON ROTATORIE DI SVINCOLO AGLI INCROCI,
CAVALCAFERROVIA E NODO DI SVINCOLO IN FREGIO ALLA FERROVIA**

VERBALE DI CONSEGNA ALLA PROVINCIA DI MODENA

Premesso:

- che nell’ambito del processo di sistemazione della viabilità esterna della città di Carpi (MO), con deliberazione di G.C. n. 313 del 30-12-2003, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai “lavori di viabilità urbana a nord di Carpi – Collegamento fra la S.P. 468 di Correggio e la S.P. 413 Romana e soppressione del passaggio a livello della ferrovia Verona-Modena al km. 18+749”;

- che in data 21/12/2004 è stata sottoscritta una Convenzione tra Amministrazione Provinciale di Modena, Comune di Carpi e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per regolare i rapporti derivanti dalla soppressione del passaggio a livello al km. 18+749 della linea Verona –Modena e per la ripartizione degli oneri inerenti la realizzazione e la manutenzione delle opere sostitutive;
- che con atto dirigenziale n. 1471/2004 esecutivo in data 11/06/2004 il Comune di Carpi, in qualità di stazione appaltante, ha assegnato in via definitiva i lavori alla ditta C.M.B. cooperativa muratori e braccianti di Carpi (MO);
- che in data 18/01/2005 è stata fatta la consegna definitiva dei lavori come risulta da relativo verbale;
- che in data 30/06/2006 i lavori sono stati conclusi come risulta dal verbale di ultimazione lavori;
- che in data 10/12/2004 il Comune di Carpi ha conferito al Dott. Ing. Domenico Grispino, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Modena al n. 1121, abitante a Modena, in Via Agnesi n. 4, l'incarico di effettuare il collaudo statico di tutte le opere strutturali e il collaudo tecnico amministrativo dell'intera opera;
- che nell'attesa che si concludano le procedure relative al collaudo tecnico-amministrativo dell'opera in oggetto, si procede con il presente Verbale alla consegna dell'opera stessa.

Considerato:

- quanto risultante dalla “Relazione a struttura ultimata” redatta dal Direttore dei Lavori ing. Giulio Burchi;
- quanto espresso dal Collaudatore Statico nella comunicazione pervenuta in data 03/06/2006 in cui si precisa che tutte le prove hanno dato esito positivo e

pertanto è possibile procedere all'apertura del nuovo tratto stradale al traffico;

- che in data 13/07/2006, a seguito di sopralluogo, è stato sottoscritto il verbale di constatazione di regolare esecuzione da parte di: dott. Ing. Gennaro Della Rosa in qualità di Dirigente responsabile del Centro Soppressione P.L. di Verona, dott. Ing. Alessandro Manni in qualità di Direttore dell'Area LLPP della Provincia di Modena e dott. Ing. Norberto Carboni in qualità di Dirigente responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, così come previsto all'art. 9 della sopramenzionata convenzione;
- che in base a quanto precisato all'art. 10 della convenzione le opere realizzate "s'intendono trasferite in proprietà alla Provincia che le accetta, ed a partire dall'apertura al transito delle opere sostitutive s'impegna a provvedere in perpetuo, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla loro perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria per conservarle idonee alla pubblica viabilità, provvedendo a tutte le incombenze connesse con la circolazione stradale ed ottemperando al riguardo a tutti gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti";
- che in data 11/07/2006 è stata emessa da parte della Provincia di Modena l'Ordinanza n. 68/2006 in cui si stabilisce l'apertura al traffico della nuova bretella stradale a partire dal giorno 16/07/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

il giorno ___/___/2007 alle ore ____,__

si sono incontrati:

- il **Dott. Ing. Norberto Carboni**, il quale interviene per conto del Comune di Carpi, nella sua qualità di Dirigente del Settore A3 "Lavori Pubblici, Infrastrutture, Patrimonio";
- il **Dott. Ing. Alessandro Manni**, il quale interviene per conto

dell'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - Modena nella sua qualità di Direttore dell'Area Lavori Pubblici (giusta delega conferita dal Presidente della Provincia di Modena con nota prot. _____ del _____);

con il presente verbale il Comune di Carpi

CONSEGNA

alla Provincia di Modena le opere oggetto dei lavori di cui all'oggetto e meglio evidenziati nella planimetria allegata e consistenti sinteticamente in:

- tutta la sovrastruttura stradale e l'arredo dell'intero cavalcaferrovia, delle rampe di accesso, delle rotatorie e della viabilità afferente di collegamento tra la S.P.413 e la S.P. 468, compresa la segnaletica di preavviso (portali, ecc.) posizionata su tratti stradali di proprietà comunale;
- tutto il verde ad esclusione del verde all'interno dell'isola centrale delle nuove 3 rotatorie;

nello stato di fatto in cui esse si trovano alla data del presente Verbale, per la gestione come previsto da convenzione.

Si precisa inoltre che resteranno comunque a carico del Comune di Carpi:

1. la definizione di ogni pendenza con l'Appaltatore, ivi compreso riserve, pendenze e vertenze in corso o che venissero attivate;
2. la definizione di ogni eventuale pendenza con terzi in corso o che venisse attivata per cause riconducibili alla condotta dei lavori;
3. il completamento delle procedure espropriative ivi comprese le relative pratiche catastali e la gestione di eventuali vertenze espropriative;
4. il completamento del Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo da parte del Collaudatore Dott. Ing. Domenico Grispino, trasmettendone copia

alla Provincia di Modena;

5. le denunce di difformità e vizi dell'opera prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo; dopo tale data, vale quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, e su segnalazione della Provincia il Comune di Carpi farà valere la garanzia decennale nei confronti dell'impresa esecutrice che dovrà rispondere per difformità e vizi;
6. la gestione del verde per anni 1 dal verbale di ultimazione lavori, in quanto l'impresa esecutrice deve eseguire la manutenzione per 12 mesi al fine di garantire il completo attecchimento e la sua completa sistemazione;
7. la gestione di tutta la rete della pubblica illuminazione.

La Provincia di Modena subentrerà definitivamente al Comune di Carpi, fermo restando quanto ancora in carico all'impresa esecutrice C.M.B., a conclusione e/o definizione di quanto previsto ai punti precedenti.

* * *

Contestualmente la Provincia di Modena

CONSEGNA

al Comune di Carpi i tratti di strade Provinciali n° 413 "Romana" e n° 468 di "Correggio" meglio evidenziati nella planimetria allegata e consistenti sinteticamente in:

- tratto di Strada Provinciale n° 413 "Romana" dal Km 44+975 al Km 45+750 ricadente in ambito extraurbano;
- tratto di strada Provinciale n° 468 di "Correggio" dal Km 29+200 al Km 29+660 ricadente in ambito extraurbano.

Le citate strade vengono consegnate con le pertinenze nello stato di fatto in cui esse si trovano alla data del presente Verbale, ivi comprese eventuali pertinenze, arredi, segnaletica e relativi procedimenti autorizzativi e/o concessori di legge; il tutto per la gestione come previsto dal presente verbale.

Il presente Verbale consta di n. ____ pagine.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE A3
DEL COMUNE DI CARPI**

**IL DIRETTORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
DELLA PROVINCIA DI MODENA**

Redatto in duplice esemplare a Carpi

il ___/___/_____

ALLEGATO:

- All. 1 – Planimetria di individuazione schematica dei nuovi tratti di competenza Provinciale e dei nuovi tratti di competenza Comunale.

PROVINCIA DI MODENA

Per allegato vedere il Volume
degli allegati al n. 3573

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Gozzoli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di facciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, dalla data sotto indicata.

Modena, 13/04/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

PROVINCIA DI MODENA

Divenuta esecutiva in data 23/04/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di facciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,



Provincia di Modena

Amministrativo Lavori Pubblici

Telefono 059 209 623 - Fax 059 209 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. Concessioni

tel. 059 209 632 fax 059 209 661

Classifica 11-15-08 fasc. 61/2015

Modena, 19/02/2016

ALLO SPORTELLINO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE DI
41012 CARPI MO
suap@pec.terredargine.it

e p.c.

ENERGY RETE SRL
Via M.K. GANDHI 8
42123 REGGIO EMILIA
simone.zaccaria@geopec.it

Oggetto: ENERGY RETE SRL. SP BRETTELLA NORD DI CARPI. CONCESSIONE RIGUARDANTE L'INSTALLAZIONE DI UN DISTRIBUTORE CARBURANTE, CON APERTURA DI N. 2 ACCESSI CARRABILI, CON ESECUZIONE DI UNA PISTA DI DECELERAZIONE, ALLA PROG. KM. 1+091 ED ALLA PROG. KM. 1+169, LATO DESTRO, IN COMUNE DI CARPI.

Visti gli artt. 26 e 27 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento per autorizzazioni e concessioni stradali della Provincia di Modena approvato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 98 dell'8.6.1994 e 148 del 20.7.1994 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la domanda pervenuta il 23.9.2015 ed assunta a prot. 85666/11.15.8/61 del 24.9.2015, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive di Carpi, chiede la concessione per l'installazione di un distributore carburante, con apertura di n. 2 accessi carrabili e con esecuzione di una pista di decelerazione, in margine alla S.P. BRETTELLA NORD DI CARPI, alla prog. Km. 1+091 ed alla prog. Km. 1+169, lato destro, in Comune di Carpi. Tale distributore di carburanti risulta di proprietà della ditta ENERGY RETE SRL (p.iva 02403550359), con sede in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi 8;

Vista la domanda pervenuta il 5.10.2015 ed assunta a prot. 88105/11.15.8/61 del 5.10.2015, con la quale la ditta ENERGY RETE SRL (p.iva 02403550359), con sede in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi 8 chiede il medesimo tipo di provvedimento;

Considerato che lo Scrivente Servizio, con nota prot. 108451/11.15.8/61 del 18.12.2015, ha comunicato i seguenti motivi ostativi al rilascio della concessione di cui sopra:

"Dalla valutazione degli elaborati progettuali inviati, pur non essendoci particolari problematiche relative agli accessi del distributore, non è possibile effettuare una corretta valutazione dello scarico delle acque prodotte dall'impianto stesso, che verranno immesse nel fosso stradale.

Ciò in quanto nell'apposito elaborato denominato "Relazione Tecnica Fognature" sono state calcolate le portate massime di acque nere e acque bianche, che saranno scaricate nel fosso interpodereale e quindi nel fosso stradale, ma non essendo presenti le sezioni dei fossi interessati, non è stato possibile effettuare nessuna verifica sul corretto dimensionamento degli stessi e dell'effettiva capacità di smaltimento dei flussi provenienti dall'impianto.

verificando se le sezioni dei fossi che riceveranno le acque reflue del distributore garantiranno il corretto smaltimento delle stesse, senza pregiudicare la sicurezza stradale ed idraulica della zona."

In data 30.12.2015, con nota assunta a prot. 111548/11.15.8/61 del 30.12.2015, la ditta ENERGY RETE SRL ed il Tecnico Incaricato, Geom. Zaccaria Simone, hanno provveduto a trasmettere planimetrie e relazione progettuali integrative;

Visto il referto del sopralluogo;

Considerato che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni;

Visto che le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art 13 del Dlgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Considerato che i dati relativi al presente provvedimento saranno pubblicati sul sito internet della Provincia nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.33/2013.

Considerato che il Responsabile del procedimento relativo al rilascio del presente provvedimento è la Dott.ssa Cristina Luppi, dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici;

Visto quanto disposto, relativamente alle competenze dei Dirigenti, dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.8.00 n. 267 e dall'art. 53 dello Statuto dell'Ente;

IL DIRIGENTE

salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e le competenze di altri Enti od Amministrazioni, autorizza, per quanto di competenza della Provincia, la CONCESSIONE a favore della ditta ENERGY RETE SRL, citata in premessa, per la realizzazione delle seguenti opere, in margine alla S.P. BRETTELLA NORD DI CARPI, lato destro, in Comune di Carpi:

- alla prog. Km. 1+091, apertura di **accesso di entrata al distributore**, largo ml. 21.80, con realizzazione di corsia di decelerazione dalla prog. Km. 1+020 alla prog. Km. 1+080, composta come da Regolamento Provinciale: la corsia di uscita dalla strada provinciale (decelerazione) dovrà avere una larghezza di ml. 3.50, un tratto di manovra di ml. 30.00 ed il tratto di decelerazione di ml. 30.00
- alla prog. Km. 1+169, apertura di **accesso di uscita dal distributore**, avente una larghezza di ml. 16.35
- dalla prog Km. 1+102 alla prog. Km. 1+161, realizzazione di **aiuola spartitraffico** di ml. 58.70; Il ciglio verso strada dell'aiuola spartitraffico dovrà essere posizionato a ml. 2,00 dal bordo della carreggiata stradale. L'aiuola spartitraffico dovrà essere delimitata da un cordolo di altezza compresa tra i cm. 15 e cm. 20, a partire dal piano della banchina stradale, con bordo opportunamente arrotondato.

In corrispondenza delle opere, il tombamento del fossato stradale, come si evince dalla documentazione di progetto, dovrà essere eseguito come indicato nella sezione della tavola allegata

Tutte le opere comportano un'occupazione di suolo pubblico provinciale di ml. 6,00 x 157,00.

Lungo la corsia di decelerazione, i 2 accessi e l'aiuola dovranno essere installate le caditoie con pozzetto sifonato, per la raccolta delle acque meteoriche, ad una distanza di circa ml. 15 (quindici) una dall'altra, tranne che lungo gli accessi, dove dovranno essere installate ai lati degli stessi.

Lungo la corsia di decelerazione, le caditoie dovranno essere poste al suo esterno, lungo l'aiuola, nella posizione più vicina al cordolo, con opportuna pendenza dal piano viabile della Strada Provinciale verso le caditoie, al fine di permettere lo scolo delle acque dalla strada.

Lungo l'aiuola e i 2 accessi, le caditoie dovranno essere poste parallelamente alla strada e comunque al di fuori della corsia di marcia.

Per lo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima e seconda pioggia è previsto un apposito sistema di trattamento che prevede anche l'inserimento di vasche di laminazione a monte del fossato stradale, con rilascio ritardato delle acque reflue trattate, come specificato nell'apposito elaborato di progetto. Visto l'elaborato integrativo, relativo al calcolo idraulico con verifica del dimensionamento del fosso stradale che dovrà ricevere le acque reflue dopo il trattamento, si esprime parere tecnico positivo a tale sistema di scarico.

In corrispondenza degli accessi dovranno essere installati, a carico della ditta, i seguenti segnali stradali, 2 (due) per tipo, da collocare ai margini laterali degli accessi, e più precisamente:

- alla prog. Km. 1+091, lato destro, individuazione dell'accesso destinato **ESCLUSIVAMENTE all'ingresso dei veicoli**, con posizionamento visibile dall'interno dell'area del segnale Fig. II 47 Art.116 DPR 495/92 (senso vietato), su entrambi i lati dell'accesso.
- alla prog. Km. 1+169, lato destro, individuazione dell'accesso destinato **ESCLUSIVAMENTE all'uscita dei veicoli**,
 - su entrambi i lati dell'accesso, con posizionamento visibile dall'interno dell'area,

- il segnale Fig. II 36 Art.106 DPR 495/92 (dare precedenza),
- su entrambi i lati dell'accesso, con posizionamento visibile dalla strada,
- segnale Fig. II 47 Art.116 DPR 495/92 (senso vietato)

L'entrata e l'uscita dal distributore di carburanti potrà avvenire soltanto dalla corsia destra della S.P. Bretella Nord di Carpi, pertanto dovrà essere tracciata la linea bianca continua in mezzzeria in corrispondenza degli accessi e della corsia di decelerazione.

La validità del presente provvedimento è subordinata all'incondizionato rispetto delle norme previste dalle leggi vigenti in materia citate in premessa e dal Regolamento Provinciale, con particolare riguardo agli artt. 8 (durata autorizzazione), 9 (condizioni per le autorizzazioni), 13 (termini per l'esecuzione dei lavori), 14 (conservazione e smarrimento autorizzazione), 15 (esecuzione e manutenzione delle opere autorizzate), 17 (rinnovo e subingresso), 23 (opere, depositi e cantieri stradali) e 29 (diritto di controllo) dei quali se ne consegna copia in visione all'atto del rilascio del presente.

La presente concessione, rilasciata per una durata di anni 29 (ventinove) e rinnovabile alla sua scadenza, dovrà essere conservata a cura del concessionario ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari previsti dall'art. 12 del Codice della Strada.

L'esecuzione delle opere autorizzate con la presente concessione dovrà essere completata nel termine di 12 mesi; scaduto tale termine, in mancanza di proroga accordata a richiesta, il presente provvedimento perderà di ogni efficacia. In tal caso è prevista la presentazione di nuova domanda.

Prima dell'inizio dei lavori autorizzati dovrà esserne data comunicazione, anche via telefax, alla Provincia.

Il presente provvedimento è da intendersi come atto infraprocedimentale ed è pertanto privo di valore se non ricompreso nell'atto che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico competente, ai sensi del D.Lgs. 112 /98 e del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

L'inosservanza delle condizioni generali e particolari sopra richiamate comporta la revoca del provvedimento e l'obbligo al ripristino della situazione precedente a cura e spese del concessionario.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dalla notifica o in alternativa al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente LUPPI CRISTINA

**PROVINCIA DI MODENA
SERVIZIO U.O. CONCESSIONI**

**REGOLAMENTO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI
ESTRATTO PER ACCESSI CARRABILI**

ART. 8: DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI

1. Le autorizzazioni sono permanenti o temporanee a seconda che la loro durata sia superiore o inferiore all'anno.

2. La durata dell'autorizzazione permanente, che potrà essere rinnovata alla sua scadenza, non potrà comunque eccedere gli anni 29 (ventinove). La durata dell'occupazione di suolo stradale per l'impianto di pubblici servizi è fissata in relazione al previsto o comunque stabilito termine per l'ultimazione dei relativi lavori.

3. Per l'autorizzazione relativa ad impianti di servizi pubblici, la durata è determinata in relazione alla durata dei servizi stessi, fissata dalle leggi o dagli atti di concessione che li riguardano.

4. Le autorizzazioni sono sempre revocabili, con i limiti e le riserve previsti dalla legge, a giudizio della Provincia o su richiesta del concessionario, senza che per questo si debba corrispondere alcun indennizzo.

ART. 9: CONDIZIONI PER LE AUTORIZZAZIONI

1. Le autorizzazioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei terzi e fatte salve le competenze di altri Enti od Uffici, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà della Provincia di revocare, per giusti motivi, o di modificare quanto concesso oppure imporre nuove condizioni.

2. Durante i lavori di costruzione e di manutenzione, dovrà recarsi il minimo disturbo al transito, garantendone la sicurezza; il concessionario dovrà segnalare, a sue cure e spese e sotto la propria personale responsabilità, le zone di pericolosità.

3. Qualora l'autorizzazione comporti opere o depositi sulla strada, il concessionario deve in particolar modo ottemperare a quanto disposto dall'art. 21 del **N.C.S.** e dagli artt. dal 30 al 43 del relativo **Reg.C.S.**, a sue cure e spese e sotto la propria personale responsabilità.

4. Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia nonchè i funzionari da essa dipendenti da ogni responsabilità in merito.

5. L'autorizzazione non vincola ad alcuna servitù la strada, la quale potrà quindi variare, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero con facoltà piena ed insindacabile della Provincia, il relativo andamento altimetrico e planimetrico in qualsiasi tempo, senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà di qualsiasi genere o pretendere compenso di sorta, rimanendo pertanto a suo esclusivo carico ogni spesa relativa alla conseguente modifica dell'autorizzazione e al ripristino della strada e sue pertinenze.

6. Il concessionario dovrà apportare inoltre, a sua cura e spese le modifiche necessarie in occasione e per causa di lavori eseguiti nel pubblico interesse.

7. Se lavori o varianti stradali portassero necessità di demolizioni, spostamenti, protezioni od altro alle opere eseguite in dipendenza dell'autorizzazione, tutte le spese e i lavori conseguenti saranno ad esclusivo carico del concessionario.

8. Nel caso di modifica, revoca (in tutto o in parte), scadenza, rinuncia o decadenza dell'autorizzazione, il concessionario dovrà provvedere, entro i termini comunicati dalla Provincia, a sue cure e spese, alle modifiche oppure allo spostamento o addirittura alla rimozione delle opere, nonchè al ripristino ed alla sistemazione della strada e sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dalla Provincia stessa con suo giudizio insindacabile.

9. In caso di inadempienza totale o parziale sarà provveduto d'ufficio a spese del concessionario.

10. Il concessionario terrà la Provincia sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa e molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto della concessione, potesse provenirle da terzi.

ART. 13: NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Il provvedimento di autorizzazione, consenso o nulla-osta e concessione verrà trasmesso all'interessato direttamente dalla Provincia.

2. Scaduto il termine previsto per l'esecuzione delle opere, e comunque entro sessanta (60) giorni dalla data di presentazione della dichiarazione scritta, da parte del richiedente, di ultimazione dei lavori e di ripristino definitivo, quando richiesto, la Provincia provvederà, a mezzo di propri funzionari, alla verifica della regolare esecuzione delle opere stesse, in conformità alle norme contenute nel **Reg.Prov.** e nel provvedimento di cui al comma 1. Detti funzionari formuleranno, in caso di inadempienze o irregolarità, le

proposte ritenute opportune.

3. In casi particolari, motivati e giustificati, potrà essere accordata, su richiesta scritta del concessionario, una proroga.

ART. 14: CONSERVAZIONE E SMARRIMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

1. Il concessionario è tenuto a custodire il provvedimento di autorizzazione, consenso o nulla-osta e concessione, tenendolo sempre, anche in copia conforme, nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, per esibirlo ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali od agenti indicati nell'art. 12 del N.C.S., pena la sanzione amministrativa e accessoria della sospensione dei lavori.

2. Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione, il concessionario ne darà comunicazione alla Provincia, richiedendone duplicato, con rimborso delle relative spese.

3. In ogni caso l'Amministrazione procede ad accertare ed irrogare le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.

ART. 15: ESECUZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE AUTORIZZATE

1. Il concessionario dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale e particolare relative allo svolgimento dei lavori e alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite dalla Provincia nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito, e dovrà riparare prontamente tutti i danni che in dipendenza della esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere autorizzate, potessero derivare sia alle pertinenze stradali che ai terzi, rimanendo sempre responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai e dai lavori.

2. Il concessionario è obbligato, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono autorizzate, ed all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, variazione, completamento e perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'autorizzazione. Per tutti gli anzidetti lavori il concessionario dovrà dare preventivo avviso alla Provincia e non potrà iniziare i lavori prima di aver ottenuto il relativo benestare, salvo i casi di urgenza nei quali occorre ripristinare senza indugio l'interrotto funzionamento dell'impianto o la regolarità del transito, nei quali casi i lavori potranno essere iniziati, dandone tempestiva comunicazione telegrafica o via fax alla Provincia, con l'obbligo di eseguire gli stessi in conformità alle norme tecniche previste nell'atto di autorizzazione, e di quelle successive riguardanti la materia impartite dalla Provincia.

3. In caso di inadempienza, anche parziale, la Provincia provvederà d'ufficio, con totali spese a carico del concessionario, ad eseguire i lavori necessari per riparare i danni causati alla strada e sue pertinenze.

4. L'inottemperanza alle prescrizioni fissate per l'esecuzione delle opere oggetto dell'autorizzazione, così come la mancata esecuzione della manutenzione, può comportare, a giudizio insindacabile della Provincia, la revoca dell'autorizzazione, fatto salvo il risarcimento dei danni causati.

5. In casi particolari, relativi a lavori comportanti manomissione del suolo stradale e sue pertinenze, l'atto di autorizzazione potrà prevedere la riserva della Provincia di provvedere direttamente, od anche attraverso imprese di propria fiducia, all'esecuzione di opere riguardanti l'autorizzazione. In tale circostanza il concessionario dovrà depositare una somma pari all'importo presunto delle spese occorrenti per l'esecuzione delle opere, salvo conguaglio a lavori finiti.

6. Per le autorizzazioni concernenti l'apertura di accessi lungo le strade provinciali, la spalata della neve, sia sulla banchina stradale che sul manufatto, resta a totale carico del concessionario, ancorchè la neve vi venga accumulata per i modi e per i mezzi usati dalla Provincia direttamente, o a mezzo di imprese, nello sgombero della strada.

ART. 17: RINNOVO E SUBINGRESSO

1. Entro 3 (tre) mesi dalla scadenza il concessionario, qualora intenda rinnovare l'autorizzazione, dovrà presentare apposita domanda, redatta in conformità alle norme sul bollo e a quelle previste dal precedente art. 4, corredata dalla ricevuta del versamento per il rimborso delle relative spese.

2. Nel caso di subingresso ad un'autorizzazione, l'interessato dovrà presentare apposita domanda, redatta in conformità alle norme sul bollo e a quelle previste dal precedente art. 4, corredata dalla ricevuta del versamento per il rimborso delle relative spese.

3. Il rinnovo e il subingresso delle autorizzazioni sono rilasciati con le modalità previste dall'art. 7.

ART. 18: REVOCA E RINUNCIA

1. In qualunque momento le autorizzazioni possono essere, con provvedimento amministrativo:

1) **REVOCATE** quando ricorrono le condizioni previste dal **Reg.Prov.** o da norme di legge; in particolare si

ha decadenza ed estinzione della concessione per:

- a) inadempimento o violazione delle condizioni imposte nell'atto di autorizzazione;
- b) mancato pagamento [...omissis...] (*) di ogni altro onere o spesa;
- c) inosservanza della legge e del **Reg.Prov.**;
- d) danni alla proprietà provinciale;
- e) mancata occupazione entro i termini stabiliti nell'atto di autorizzazione;
- f) violazione delle norme e delle modalità di subingresso;
- g) uso diverso dell'occupazione rispetto a quello per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione;

2) **RINUNCIATE** su richiesta del concessionario, ovvero in caso di scadenza del termine di durata ove non venga rinnovata.

2. Le concessioni del sottosuolo non possono essere revocate se non per necessità dei pubblici servizi.

3. Nel caso di revoca (da comunicare all'interessato con un preavviso di almeno tre mesi) o di rinuncia dell'autorizzazione o della concessione, il concessionario dovrà restituire il relativo provvedimento e rimettere in ripristino, a proprie cure e spese, la strada e sue pertinenze, nei modi e termini previsti dal **Reg.Prov.** ed eventuali prescrizioni particolari comunicate dalla Provincia.

ART. 23: OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI

1. Senza la preventiva autorizzazione o concessione della Provincia è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità. L'autorizzazione per l'esecuzione di opere sulle fasce di rispetto e sulle aree di visibilità è richiesta quando le opere eseguite secondo le distanze minime previste agli artt. 16, 17 e 18 del **N.C.S.** e all'art. 20 del **Reg.Prov.** comportano anche l'occupazione di aree antistanti le stesse con depositi e cantieri con caratteristiche tali da poter creare pregiudizio alla visibilità ai fini della circolazione. L'autorizzazione non è richiesta per l'esecuzione di lavori aventi durata momentanea (es. sostituzione lampade pubblica illuminazione), per i quali comunque è sempre necessario il rispetto delle cautele previste dall'art. 21 del **N.C.S.** (D.C. 276 del 13.12.1995)

2. Chiunque, ottenuta l'autorizzazione o la concessione, esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni, deve adottare gli accorgimenti previsti dall'art. 21, comma 2, del **N.C.S.**

3. I lavori e i depositi sulla strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del **N.C.S.**, dalla Provincia, installati secondo quanto rappresentato dagli schemi segnaletici previsti dall'art. 30, comma 4, del **Reg.C.S.**

4. Inoltre il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere a mettere in atto tutte le incombenze previste dall'art. 21, comma 3, del **N.C.S.** e dagli artt. dal 30 al 43 del **Reg.C.S.**, regolarmente accertate da referto tecnico dell'ufficio competente, con le modalità e i termini ivi previsti.

5. In ogni caso l'Amministrazione procede ad accertare ed irrogare le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.

ART. 24: ACCESSI E DIRAMAZIONI

1. Ai fini del presente articolo si definiscono accessi:

- a) le immissioni di una strada privata su una strada di uso pubblico (diramazione)
- b) le immissioni per veicoli da un'area privata laterale alla strada di uso pubblico

2. Gli accessi si distinguono in:

- 1) accessi a raso (art. 3 comma 1 n. 26 del **N.C.S.**)
- 2) accessi a livelli sfalsati (art. 3 comma 1 n. 25 del **N.C.S.**)
- 3) accessi misti (quando presentano, al contempo, le caratteristiche dei due precedenti)

3. Gli accessi possono essere autorizzati con i seguenti limiti:

- a) nelle strade extraurbane principali (tipo B) sono consentiti solo accessi privati a livelli sfalsati ubicati a distanza non inferiore a m 1000 (mille) tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi;
- b) nelle strade extraurbane secondarie sono consentiti accessi privati purchè realizzati a distanza non inferiore a m 300 (trecento) tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi;
- c) gli accessi devono essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo e possibilmente nei tratti di strada in rettilineo;
- d) per la realizzazione di passi carrabili (accessi nelle strade urbane) debbono essere osservate le condizioni previste dall'art. 46 del **Reg.C.S.**;
- e) il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di accessi a servizio di insediamenti di qualsiasi tipo è subordinato alla realizzazione di parcheggi nel rispetto delle normative vigenti in materia.

4. Le trasformazioni di accessi o di diramazioni esistenti, ovvero la variazione nell'uso di questi, deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia.

5. La Provincia può negare l'autorizzazione per nuovi accessi, diramazioni o innesti, o per la variazione di quelli esistenti, o per la variazione d'uso degli stessi, quando ricorrono le condizioni previste dai commi 6 e 7 dell'art. 45 del **Reg.C.S.**

6. Gli accessi e le diramazioni devono essere costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale; inoltre devono essere pavimentati per l'intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a m 50 (se l'intero tratto è superiore a m 50) a partire dal margine della carreggiata.

7. Gli accessi devono essere realizzati secondo le caratteristiche tecniche previste da D.M. emanato ai sensi dell'art. 22, comma 10, del **N.C.S.**

8. Nei centri abitati si adotteranno le stesse norme contenute nei P.R.G. o P.d.F. vigenti.

9. Nelle zone di espansione edilizia (art. 8 comma 2 legge 6.8.1967 n. 765) non potranno essere concessi singoli accessi ma solamente diramazioni principali con innesti debitamente canalizzati completi di pavimentazione e segnaletica, secondo progetti approvati dalla Provincia. La distanza minima esistente tra due diramazioni consecutive non potrà essere inferiore a m. 200 (duecento).

10. Fuori dei centri abitati gli accessi e le diramazioni saranno accordati con criteri restrittivi, tenuto presente il fine prevalente di assicurare fluidità e sicurezza al traffico, secondo le indicazioni e con i limiti previsti dall'art. 22, comma 9, del **N.C.S.**; nelle varianti a strade provinciali di tipo C aperte al traffico dopo l'entrata in vigore del **Reg.Prov.** non saranno ammessi accessi di alcun genere se non da strade pubbliche o sottostrate opportunamente realizzate.

11. Quando ammessi, gli accessi isolati potranno essere concessi a condizione che siano realizzati, nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica vigente, in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale. L'eventuale cancello a protezione della proprietà laterale dovrà essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori della sede stradale, di un veicolo in attesa di ingresso. L'arretramento, rispetto al ciglio bitumato, dovrà rispettare le distanze minime sottoindicate, obbligatorie per le strade di tipo C, di norma per le strade di tipo F. Per le strade di tipo F, quando per motivi in linea tecnica non sia possibile rispettare le sottoindicate distanze minime, l'installazione dell'eventuale cancello potrà essere effettuata, nel rispetto delle fasce di rispetto di cui all'art. 20 del **Reg.Prov.**, anche ad una distanza inferiore rispetto a quelle sottoindicate, a condizione che siano adottati tutti gli accorgimenti per favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale ed evitare così la sosta, nella sede stradale, dei veicoli stessi in attesa di ingresso. Gli stessi criteri saranno adottati anche per l'adeguamento degli accessi esistenti autorizzati. (D.C. 276 del 13.12.1995)

a) per le strade di tipo C:

- m 2 (due) per gli accessi pedonali;
- m 5 (cinque) per gli accessi carrai;
- m 8 (otto) per accessi a stabilimenti industriali o simili;

b) per le strade di tipo F:

- m 5 (cinque) per accessi carrai;
- m 8 (otto) per accessi a stabilimenti o simili;

12. Tutti gli accessi dovranno essere raccordati al ciglio stradale con uno svaso, a 45° da ambo le parti, pari all'arretramento, per facilitare le manovre di entrata e di uscita;

13. L'area di accesso ed i suoi raccordi dovranno essere pavimentati con materiale di tipo uguale a quello della strada.

14. Gli innesti su strade provinciali di strade pubbliche o private dovranno essere costruiti con raccordi o isole di traffico, secondo schemi che saranno predisposti dal settore competente della Provincia, fatte salve le prescrizioni più restrittive in casi particolari.

15. Fra singoli accessi, con esclusione di quelli agricoli, dovrà essere rispettata una distanza minima, per le strade di tipo C di m 300 (trecento), e per le strade di tipo F, di norma (D.C. 276 del 13.12.1995) di m 150 (centocinquanta).

16. In vicinanza di incroci, dossi e passaggi a livello non potranno essere consentiti accessi ad una distanza inferiore, per le strade di tipo C di m 250 (duecentocinquanta) e per le strade di tipo F, di norma (D.C. 276 del 13.12.1995), di m 100 (cento). (D.C. 231 del 16.11.1994).

17. Sul lato opposto al bivio od all'innesto di una strada anche secondaria non potranno essere consentiti accessi o diramazioni ad una distanza inferiore, misurata dall'asse del bivio o della diramazione, per le strade di tipo C di m 125 (centoventicinque), e per le strade di tipo F, di norma (D.C. 276 del 13.12.1995), di m 60 (sessanta).

17 bis. Lungo le strade di tipo F potranno essere consentiti accessi, a distanze inferiori rispetto quelle previste ai precedenti commi 15, 16 e 17 a condizione che non ne derivi pregiudizio per la sicurezza della circolazione, sulla base di referto tecnico motivato. (D.C. 276 del 13.12.1995).

18. Nelle curve di raggio superiore a m 200 (duecento) potranno essere autorizzati accessi a discrezione della Provincia, in relazione alle condizioni di visibilità e sicurezza del transito.

19. Nelle curve di raggio inferiore a m 200 (duecento) non potranno essere costruiti accessi a distanza inferiore a m 100 (cento) dalle tangenti delle curve. Tale distanza potrà anche essere superiore e verrà fissata, di norma, inversamente proporzionale al raggio della curva stessa, tenuto anche conto dell'importanza della strada e della visibilità consentita.

20. Le diramazioni, sia pubbliche che private, delle strade provinciali dovranno essere costruite, per un tratto di almeno m 50 (cinquanta), con materiali di buona consistenza e pavimentate in modo analogo alla strada provinciale. Tale tratto potrà essere aumentato a discrezione della Provincia in relazione alle condizioni altimetriche; potranno altresì essere prescritte opere per il deflusso delle acque e per l'arresto dei detriti.

21. In ogni caso l'Amministrazione procede ad accertare ed irrogare le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.

Criteri approvati con D.G. 1556 del 22.11.1995:

a) in mancanza di atti di acquisizione e/o catastali prodotti dagli interessati e con riferimento a consuetudini locali, di norma, nei tratti di strada delimitati da fossi, il confine stradale corrisponde con la mezzzeria del fosso stesso, fatta salva diversa indicazione a seguito di idonea documentazione.

b) nei centri abitati, le eventuali coperture di fossi o canali in margine alle strade provinciali, aventi normalmente caratteristiche di opere di pubblico interesse (fogne), non costituiscono elemento per la determinazione dell'occupazione di aree pubbliche ai fini dell'applicazione della tassa.

d) il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione del segnale di PASSO CARRABILE, nei tratti di strade provinciali correnti all'interno di centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, è di competenza dei Comuni interessati, previo nulla osta della Provincia (che lo rilascerà dopo aver verificato il possesso della concessione stradale per l'apertura del relativo accesso).

ART. 29: DIRITTO DI CONTROLLO. ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI.

1. La Provincia può disporre in qualunque momento controlli, accessi o verifiche sul luogo dell'occupazione da parte di appositi incaricati muniti di documento di riconoscimento, i quali hanno diritto, ove lo ritengano opportuno, di prendere visione del disciplinare di autorizzazione, una copia della quale deve sempre essere conservata in cantiere.

2. Se nel corso dell'accesso o dell'ispezione vengono rilevate violazioni dovute a mancanza dell'autorizzazione, occupazione di spazio maggiore o diverso da quello autorizzato, danni a persone, il personale incaricato compila un processo verbale di accertamento, con il quale contestano gli addebiti ai responsabili dei fatti o delle omissioni.

3. L'accertamento delle violazioni, salvo le sanzioni previste dalle norme vigenti, comporta come conseguenza l'obbligo della cessazione immediata dell'occupazione, e, se necessario, il ripristino delle cose e dei luoghi, oppure all'esecuzione dell'opera mancante o dell'atto omesso.

4. Accertata la violazione delle norme di legge e regolamentari in vigore, e trascorso inutilmente il termine assegnato dall'Ente al trasgressore per la rimessa in pristino, verrà emessa ordinanza di sgombrò e di ripristino del suolo occupato a norma di legge e del **Reg.Prov.**